

Si sposta a centro-sud l'asse della nuova serie A

L DIO PALLONE non si ferma più a... Eboli. La doppia promozione pugliese firmata Bari-Lecce cambia i confini geopolitici della nuova serie A. Fino allo scorso anno il Napoli rappresentava il limite estremo meridionale lasciando il Mezzogiorno lontano dal circolo del grande calcio. Da ieri l'asse si è spostata verso il centro-sud dato che la promozione dell'Empoli è compensata dalla discesa del Perugia. La geografia del pallone conferma la Lombardia come regione più rappresentata (4), seguita dall'Emilia Romagna (3), e poi da Toscana, Lazio e Puglia (2). Una squadra a testa per Piemonte, Liguria, Veneto, Friuli e Campania. La grossa novità della serie A 97/98 (prima giornata a fine agosto) riguarda l'Empoli (lo scorso anno festeggiò la B dopo aver vinto lo spareggio con il Como) che per la prima volta nella sua storia ha conquistato la massima serie... sul campo affermandosi al di là delle sue stesse previsioni. La squadra toscana era già riuscita un'altra volta, nel 1986, a salire nel campionato più importante, ma quella era stata una promozione a tavolino, al posto del Vicenza condannato per illecito sportivo. Nel primo campionato in serie A, nel 1986-87, l'Empoli riuscì a salvarsi, piazzandosi al quart'ultimo posto, con 23 punti. E si sarebbe salvato anche l'anno successivo se la squadra non fosse partita con cinque punti di penalizzazione, stavolta per un illecito sportivo, dopo una telefonata compromettente tra l'allora presidente dell'Empoli e quello della Triestina. Anche il Lecce balza in due anni dalla C1 alla A e anche l'anno scorso attese l'ultima giornata per la consacrazione ufficiale (accadde a Roma contro i laziali della Lodigiani): sono quattro le promozioni dei giallorossi che inaugurarono la «prima volta» nella stagione 84-85 sotto la guida di Eugenio Fascetti. Il Lecce fece poi il bis due campionati dopo con l'allenatore Carletto Mazzone (che ieri con il Cagliari ha subito la prima retrocessione in carriera) e replicò ancora nel '93 con Bruno Bolchi. La prima e la terza promozione permisero ai giallorossi solo una fugace presenza (retrocessione l'anno successivo) mentre dopo la terza conquista ci fu addirittura la doppia caduta in C. Guidata da Giampiero Ventura, la squadra giallorossa ha disputato uno strepitoso girone d'andata (dieci punti di vantaggio sulla quinta) seguito da un girone di ritorno tormentato dagli infortuni che non hanno però permesso di fallire l'obiettivo. Per il Bari (che ritrova il Lecce in A dopo sette anni, dalla stagione 90-91) invece un rapido ritorno nella massima serie dopo un anno di Purgatorio: il presidente Vincenzo Matarrese e Eugenio Fascetti erano stati di parola. Per la squadra pugliese è la decima promozione e la quarta dell'«era Matarrese», certamente la più contestata. Per tutta la stagione presidente e tecnico sono stati criticati anche se i toni aspri e polemici dei tifosi si sono affievoliti nelle ultime domeniche per l'impennata che ha avviato, col successo nel derby interno, una strepitosa serie positiva (28 punti nelle ultime 11 partite)..

Luca Masotto

Risultati	Totocalcio	Totogol	Totop	ai 13
BARI-CASTELSANGRO 3-1	1 1 2 X X 2 1 2 2 2 1 2 1	5 8 11 12 15 23 25 30	X1 21 22 12 22 2X +13 10	L. 110.280.000 ai 12: L. 3.079.600
BRESCIA-VENEZIA 3-1				agli 8 L. 1.063.352.000 ai 7: L. 5.793.000 ai 6: L. 125.300
CESENA-LECCE 0-3				ai 12 L. 81.983.000 agli 11: L. 2.123.000 ai 10: L. 151.000
CHIEVO V.-FOGGIA 1-1				
COSENZA-LUCCHESI 1-1				
CREMONESE-EMPOLI 0-1				
GENOA-PALERMO 4-1				
PESCARA-PADOVA 1-2				
SALERMITANA-REGGINA 1-3				
TORINO-RAVENNA 0-4				

Boxe, De la Hoya mondiale welter David Kamau KO

Oscar De la Hoya, uno dei maggiori talenti del pugilato mondiale, continua a vincere. Ieri sera sul ring di San Antonio ha spazzato via il keniano David Kamau infliggendogli alla seconda ripresa il primo KO della carriera. Per l'americano, imbattuto in 25 incontri finora disputati, era la prima difesa del titolo dei welters Wbc conquistato ai punti in aprile a spese del connazionale Pernell Whitaker. Kamau, sconfitto sin qui solo dal messicano Julio Cesar Chavez è andato KO dopo 2'54". Prossimo avversario di De la Hoya sarà il messicano Ector «Macho» Camacho.

L'Unità
lo Sport

Gara sospesa al 56° giro per un incidente: l'ultimo di una lunga serie. Il pilota della Ferrari di nuovo in testa alla classifica del mondiale

Schumacher vince in Canada un Gp dal thrilling infinito



Il pilota della Ferrari Michael Schumacher alza il braccio in segno di vittoria dopo aver sottratto a Gilles Villeneuve la pole position

Andre Pichette/Ansa

NIENTE FESTE NEL DOPO GARA. Pochi sorrisi, nessuna voglia di festeggiare più di tanto. E qualche polemica. Appena finito il Gran Premio del Canada tutti erano in ansia per le condizioni di Olivier Panis. Michael Schumacher era visibilmente scuro in volto; Jean Alesi ha spiegato che il circuito di Montreal era tra i meno sicuri: nessuna via di fuga. Così una «semplice» sbandata, che in altri casi si sarebbe conclusa con una uscita di pista (magari spettacolare) si è trasformata in un grave incidente, che ha costretto gli organizzatori a interrompere anticipatamente la corsa. Già al quinto giro, dopo un incidente capitato al giapponese Katayama, in pista era stata mandata la safety car. L'auto del pilota della Minardi, infatti, era rimasta ferma in un punto pericoloso. La safety car sarebbe poi rientrata dopo l'uscita di Panis.

UN FINALE AL CARDIOPALMA. Negli ultimi giri è successo di tutto. Il pilota della McLaren, Coulthard sembrava essersi assicurato la gara, grazie anche alla tattica di gara, per prevedere un solo pit stop. Dietro Schumacher, distaccato di più di 10', arrancava, alle prese con un problema al pneumatico posteriore destro. Giro dopo giro, la «rossa» perdeva decimi preziosi. Così il ferrarista era costretto a rientrare nuovamente ai box per cambiare la gomma e tentare di salvare almeno il secondo posto. A quel punto per lo scozzese sembrava fatta. Nessuno poteva più impensierirlo. Ma anche Coulthard, contrariamente alle previsioni, decideva di tornare ai box per cambiare una gomma: il disastro. A sorpresa il motore della McLaren si spegneva. E non si riaccendeva più. Per Coulthard, alla fine, nemmeno un punto.

IL GIORNO DI FISICHELLA. Il più soddisfatto era lui, il pilota romano Giancarlo Fisichella, arrivato per la prima volta sul podio, dopo una serie di prestazioni che lo hanno visto in continuo crescendo. Nonostante il clima teso, «Fisico» non è riuscito a nascondere un sorriso e un paio di gesti di esultanza. Partito in terza fila, il pilota della Jordan era riuscito a infilare sullo slancio gli altri piloti e ad assicurarsi il terzo posto, dietro Schumacher e Villeneuve. Poi, con una gara sempre all'attacco ma senza troppi azzardi inutili, Fisichella è riuscito a conquistare il terzo posto. A pochi giri dalla fine era in quinta posizione, poi lo stop di Coulthard e il rientro ai box per il cambio pneumatici di Frenzen, gli hanno fatto guadagnare altre due posizioni. L'interruzione è arrivata mentre il romano stava tentando di insidiare Alesi. Podio meritato.

Mazzone non riesce a fare l'ultimo miracolo. Il Cagliari battuto per 3-1. Doppietta del bomber ritrovato

Luiso tiene il Piacenza in serie A

Finisce a Napoli la rincorsa di Mazzone e del Cagliari verso la salvezza. Il Piacenza vince lo spareggio per 3-1 e si regala un altro anno di serie A (il secondo di fila). Il centravanti piacentino Luiso conclude con una doppietta un campionato straordinario. Sul 2-0 (Luiso e autogol di Berretta) Valtolina si fa parare un rigore e il gol del 2-1 di Tovalieri illude il Cagliari. All'ultimo minuto «colpo di grazia» ancora di Luiso. Il «Toro di Sora» con un beffardo tocco fa piangere amare lacrime a Tovalieri & company.



Carlo Mazzone allenatore del Cagliari

Ansa

Ancona e Monza raggiungono in serie B Andria e Treviso

Ancona e Monza raggiungono il Treviso e la Fidelis Andria in serie B, grazie ai risultati dei play off di C1 disputati ieri. Con gli ultimi verdetti la nuova cadetteria per la stagione 97-98: Ancona, Cagliari, Castel di Sangro, Chievo Verona, Fidelis Andria, Foggia, Genoa, Lucchese, Monza, Padova, Perugia, Pescara, Ravenna, Reggina, Reggina, Salernitana, Torino, Treviso, Venezia, Verona. Il gol di Tentoni all'Olimpico di Roma e la vittoria nello spareggio play off con il Savoia (1-0) vale per l'Ancona il ritorno nella cadetteria dopo appena un anno di purgatorio in C1. Per centrare l'obiettivo il presidente Angelo Deodati, ha cambiato in corsa tre tecnici. Monza in B nel segno di Gigi Radice, come 30 anni fa. Il tecnico, ex giocatore del Torino, si è ripetuto come nel campionato '66-67, al suo esordio sulla panchina lombarda. Quest'anno ha portato alla promozione, sul campo di Ferrara contro il Carpi (vittoria per 3-2), i giocatori che aveva preso in consegna solo 11 partite fa, considerando finali e semifinali dei play-off.